

**Proroga condoni:** tutte le sanatorie previste dalla Legge 289/2002 sono state prorogate anche all'anno d'imposta 2002. L'adesione è prevista entro il 16.03.2004.

**Concordato preventivo:** è stato introdotto in via sperimentale un nuovo meccanismo di "patteggiamento" tra contribuenti e Amministrazione finanziaria in relazione ai redditi e ricavi da dichiarare per le annualità 2003 e 2004. Da un lato il contribuente si impegna a conseguire, nel periodo concordato, un incremento minimo del reddito (+7% nel 2003 e ulteriore +3.5% nel 2004) e dei ricavi (+8% nel 2003 e ulteriore +5% nel 2004) rispetto ai ricavi e al reddito del 2001 dall'altro beneficia di una minore tassazione sulla quota di extra reddito rispetto al 2001 e rimangono parzialmente inibiti all'Amministrazione finanziaria i poteri di accertamento.

## PRESCRIZIONE ANNI DI IMPOSTA

### PRESCRIZIONE CIVILISTICA

Ai fini civili le scritture e tutti i documenti vanno conservati per dieci anni e quindi con il 31 dicembre 2003 è scaduto per tutti i soggetti il termine per la conservazione dei documenti

relativi all'anno 1993.

**ATTENZIONE:** Si possono quindi distruggere tutti i documenti dell'anno 1993 ed i registri completati con ultima registrazione datata 31/12/1993.

**In considerazione dell'estrema delicatezza della materia previdenziale, consigliamo comunque di conservare tutti i documenti relativi ai dipendenti ed ai relativi versamenti previdenziali nonché tutte le distinte dei versamenti previdenziali professionali, ai fini della ricostruzione dei periodi contributivi. Ricordiamo inoltre che qualora siano aperti dei contenziosi con gli Uffici finanziari o con gli Enti previdenziali relativi ad annualità anteriori al 1993 si renderà necessario conservare i documenti relativi a tali anni fino alla conclusione di suddetto contenzioso.**

### PRESCRIZIONE FISCALE

A partire dall'anno 2004 per determinare gli anni caduti in prescrizione fiscale sarà necessario distinguere tra i soggetti che hanno aderito alle sanatorie previste dalla Legge 289/02 (condoni) dai soggetti che hanno deciso di non aderire. Per le annualità per cui non si è aderito al

condono i termini di accertamento sono automaticamente prorogati di due anni. Sintetizzando le due ipotesi:

### Soggetti che hanno aderito ai "condoni":

- ai fini delle imposte sui redditi (Irpef, Irap, Irpeg) sono prescritti gli anni d'imposta 1997 e 1998;
- ai fini Iva è prescritto l'anno d'imposta 1998 (l'anno 1997 si è prescritto con il 31.12.2002);

### Soggetti che NON hanno aderito ai "condoni":

- ai fini delle imposte sui redditi (Irpef, Irap, Irpeg) è prescritto l'anno d'imposta 1996.
- ai fini Iva è prescritto l'anno d'imposta 1997.

Si possono pertanto accantonare le scritture contabili ed i documenti relativi agli anni prescritti, come sopra indicati, in luoghi diversi dalla sede dell'attività.

**N.B.: SI PRECISA CHE ANCHE COLORO CHE HANNO ADERITO AL CONDONO TOMBALE, SONO TENUTI A CONSERVARE LA DOCUMENTAZIONE CONTABILE, PUR NON ESSENDO ASSOGGETTABILI AD ACCERTAMENTO.**

## SCHEDE STORICHE

a cura di Lucio Serino

Riprendo con piacere codesta raccolta di notizie sugli antichi colleghi dedicandomi ad un personaggio praticamente ignoto ma, come già più volte ho affermato per tutte le figure minori e sconosciute, per me di particolare, oserei dire affettuoso, interesse.

### MARTINO DA BRESCIA

(CAPOMASTRO OPERANTE VERSO LA METÀ DEL SECOLO XVI)

Ne ho brevissima notizia in merito ad un suo intervento sul "Palazzo

dei Trecento" nella Piazza dei Signori di Treviso.

L'edificio è bene noto ai cultori del consolidamento statico dei monumenti per una brillante operazione di raddrizzamento degli apparati murari, messi completamente fuoripiombo dai bombardamenti dell'ultima guerra mondiale. Recuperato dunque, almeno nella sua interezza spaziale, è certamente uno importante elemento connotativo della bella piazza trevigiana. Edificato nella prima metà del secolo XIII con impianto romanico è costituito da un grande salone per le udienze, al

piano primo, poggiate su un piano terreno a porticato. È appunto il porticato che viene in parte modificato a loggia nel 1552 da tale Martino da Brescia. Altre notizie del personaggio non ne ho ma, vista l'importanza civile del fabbricato a cui gli fu concesso di mettere mano, possiamo ipotizzare che il capomastro, nostro lontano concittadino, non fosse uno sconosciuto.

Nota: la scoperta di Martino da Brescia la devo alla consultazione delle solite Guide rosse del T.C.I. (Veneto, Quinta edizione, Milano, 1969).

SCHEDE STORICHE/FISCO

